

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Perché esistono Papi, Vescovi, Presbiteri, diaconi, cresimati, battezzati? Perché esiste la missione evangelizzatrice della Chiesa? Forse per ragioni umanitarie o per interessi materiali di vario genere?

Tutto ciò che discende dal Padre, per Cristo, nello Spirito Santo, è dato per un solo fine: edificare il Corpo di Cristo. Se il corpo di Cristo non viene edificato, tutto ciò che si fa sarà avvelenato dalla vanità, dalla nullità, perché privato del suo vero fine. Un Papa esiste per edificare il corpo di Cristo secondo le Leggi date dallo Spirito Santo. Così dicasi di un Vescovo, un Presbitero, un diacono, un cresimato, un battezzato. Il fine di ogni respiro, opera, pensiero, desiderio, volontà di ogni membro del corpo di Cristo è l'edificazione del corpo di Cristo. Il corpo di Cristo non va edificato secondo il pensiero dell'uomo, ma sempre secondo le Leggi date dallo Spirito Santo. A nessun uomo è dato il potere di modificare le Leggi date dallo Spirito Santo in ordine alla formazione del corpo di Cristo. Poiché oggi si considera abolito il fine di ogni dono elargito dallo Spirito Santo - l'edificazione del corpo di Cristo - sono da considerarsi anche aboliti gli strumenti umani che il fine hanno ricevuto. A che serve mantenere in vita uno strumento creato dallo Spirito Santo per un fine, se quel fine è dichiarato dallo stesso strumento non più utile?

Perché questo accade ogni giorno con più forza e convinzione? Perché l'uomo da strumento dello Spirito Santo si è reso strumento autonomo. Rendendosi strumento auto-

no si è anche separato da ogni Legge data dallo Spirito Santo: Legge della Scrittura, della Tradizione, del Magistero. Ecco allora una domanda che ognuno deve porre al suo cuore: sono io strumento dello Spirito Santo secondo le sue Leggi e i suoi doni, oppure sono da me stesso? Se non si è nello Spirito Santo a questa domanda si risponderà dalla falsità e mai dalla verità, dalle tenebre del cuore e mai dalla luce radiosa che discende anch'essa dallo Spirito di Dio. Perché dobbiamo edificare il corpo di Cristo? Lo dobbiamo edificare perché il corpo di Cristo è per ogni parte del corpo come il seno materno. Come Cristo Gesù è dal seno del Padre, ma eternamente nel suo seno, così anche ogni membro del corpo di Cristo deve eternamente rimanere nel seno di Cristo. Rimanendo nel seno di Cristo, attingendo ogni energia di vita da Cristo, per mezzo dello Spirito Santo, quando verrà l'ora potrà essere accolto nella Gerusalemme Celeste. Se esce dal corpo di Cristo è in tutto simile ad un aborto. Ha iniziato il cammino della vita, ma non è giunto a maturazione per essere dato alla luce del Paradiso. La Madre di Dio ci ottenga ogni sapienza e intelligenza per comprendere.

Il corpo di Cristo non va edificato secondo il pensiero dell'uomo, ma sempre secondo le Leggi date dallo Spirito Santo

NEL PROSSIMO NUMERO

Io sono voce di uno che grida nel deserto

Fede e differenze

Vergine potente

Senza Cristo Gesù, escludendo o ignorando Lui, riducendo la sua Parola a parola di uomo, privandola della luce eterna in essa contenuta, possiamo noi portare pace, salvezza, fraternità universale in questo mondo?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*



Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 26 - 06 DICEMBRE 2020

IL SETTIMO GIORNO

Il Domenica di Avvento
Anno B

Dinanzi a te io mando il mio messaggero

Giovanni il Battista è venuto, ha preparato la via del Signore, invitando ogni uomo a raddrizzare i suoi sentieri. Gesù però non è venuto solo allora. Lui viene ogni giorno e ogni giorno gli si deve preparare la via è il cristiano. Vi è però una altissima differenza tra la missione del Precursore e quella del cristiano. La missione di Giovanni consisteva nella predicazione di un battesimo di penitenza per la conversione dei cuori, così che tutti potessero accogliere il Messia. In più lui doveva manifestare che il Messia era nel mondo nella Persona di Gesù Signore: «Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: 'Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo'. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù" (Gv 1,33-37).

un battesimo di penitenza per la conversione. Non deve rivelare che il Messia è venuto. Lui invece deve mostrare Cristo al vivo nel suo mistero di morte e di risurrezione. Lui è chiamato ad essere il Cristo vivente in mezzo ai suoi fratelli di ogni popolo, nazione, lingua. Se non è il Cristo vivente nel mondo, anche se annuncerà il Vangelo, nessuno vi crederà. Si penserà che esso sia una filosofia, un'ideologia, un altro dei tanti pensieri che oggi spuntano sulla terra e domani muoiono. Inoltre se non manifesta

Il cristiano è chiamato ad essere il Cristo vivente in mezzo ai suoi fratelli di ogni popolo, nazione, lingua

al vivo Gesù Signore, sarà privo dello Spirito Santo e la Parola di Dio che esce dalla sua bocca sarà in tutto simile ad una pietra, poiché mancherà del germe necessario perché da essa germogli la conversione e la fede nel cuore di chi ascolta. È grande la missione del cristiano. Per lui il mondo si convertirà, ma per lui anche resterà in eterno mondo, perché il cristiano non è il Cristo vivente che annuncia il Vangelo e che invita alla conversione e alla fede in Cristo Gesù per avere la salvezza. Madre di Gesù, aiutaci a divenire vera immagine viva di Gesù nel mondo.

Differente è invece la missione del cristiano. Lui non deve predicare



LAMPADA AI MIEI PASSI

Il termine della Legge è Cristo

Quanto l'Apostolo Paolo scrive ai Romani - Il termine della Legge è Cristo, perché la giustizia sia data a chiunque crede - "telos gar nomou Christos eis dikaiosunên panti tòi pisteuonti - finis enim legis Christus ad iustitiam omni credenti" (Rm 10,4) - per ogni uomo deve avere un significato ben preciso. Tutto l'Antico Testamento - Legge, Profeti, Salmi - ha un unico fine: portare o condurre ogni uomo a Cristo Gesù, il solo che il Padre ha dato al mondo per la sua salvezza e redenzione. Non si tratta di una conduzione artificiale, immaginaria, inventata. È invece una conduzione naturale e soprannaturale insieme. Naturale perché Adamo è in vista di Cristo, così come anche Abramo e ogni altro della sua discendenza. Soprannaturale perché Cristo è insieme frutto di Abramo e Dono di Dio, del Padre celeste. Ciò significa che tutto l'Antico Testamento va visto come un seme di quercia. Il seme è morto se da esso non nasce la grande quercia secolare sotto i cui rami deve trovare salvezza il mondo intero. Significa altresì che una lettura della Scrittura Antica che non vede in Cristo il suo compimento, la sua realizzazione, il fine per cui quella Scrittura è stata donata, a nulla serve. La Scrittura Antica infatti

non solo annuncia la salvezza nel figlio di Abramo e figlio di Davide, ma anche rivela che Cristo Gesù è il solo nome promesso dal Padre celeste come Salvatore e Redentore dell'uomo. Significa infine che se Cristo è il fine, il termine, lo scopo per cui l'Antica Scrittura è stata donata, sia come rivelazione che come storia, chi non giunge a Cristo rimane senza salvezza. È lontano dal mistero della redenzione. Il Padre non ha dato altri Redentori. Mai darà altri Salvatore. La salvezza è per la fede in Cristo Gesù.

Oggi, per molti cristiani, Cristo Gesù non è né il fine della Legge o il suo termine e neanche è più il Salvatore e il Redentore dell'uomo. Oggi ci si sta avviando alla predicazione di un'antropologia a-teologica, a-soteriologica, a-pneumatologica, a-ecclesiologicala. Addirittura si sta giungendo anche ad un'antropologia a-re-

Nessuno dalla morte potrà tornare in vita se non per risurrezione da parte dello Spirito Santo attraverso la mediazione della Chiesa

ligiosa. Questo significa che ogni uomo è uomo senza aver più bisogno di Cristo Signore. Oggi si lavora per convincere ogni uomo ad essere uomo con gli altri uomini. È questa la nuova religione universale emergente. Ormai anche la religione dell'unico Dio sembra stia scomparendo dai discorsi dotti che spesso si ascoltano. Veramente siamo in un'altra

era. Possiamo dire che ci stiamo avviando verso l'era post-religiosa o era a-religiosa. Finalmente si compie quanto il serpente disse alla donna: "Diventerete come Dio. Non avrete bisogno di Dio". Dove risiede il vero problema che questi assertori dell'uomo a-religioso neanche vedono? Se la giustificazione fosse un atto giuridico, allora tutto scorreirebbe senza alcun intoppo. Ma la giustificazione che si ottiene per la fede in Cristo non è una pura dichiarazione, è vera rigenerazione, vera partecipazione della divina natura, vera nuova nascita da acqua e da Spirito Santo, vera trasformazione di tutto il nostro essere, anima, spirito, corpo. Nessuno dalla morte potrà tornare in vita se non per risurrezione da parte dello Spirito Santo attraverso la mediazione della Chiesa. A nessuno è consentito dichiarare nullo il decreto eterno del Padre il quale ha dato all'uomo per la sua salvezza un solo nome: Gesù il Nazareno. Quanti negano o con le parole o con i fatti o con le loro scelte questo divino decreto eterno, devono sapere che lavorano per il nulla. Consumeranno invano le loro energie. Madre della Sapienza, ottienici la grazia di rimanere sempre sale e di vivere sempre per Cristo.

SE TU ASCOLTERAI...

Vergine degna di lode

In questa meditazione sulla Vergine Maria degna di lode, ci lasceremo aiutare dalla parabola dell'amministratore disonesto. Quest'uomo trasforma la sua intelligenza in scaltrezza e da una situazione a lui assai sfavorevole ne ricava un grande beneficio. Il padrone osserva l'agire di quest'uomo e lo loda: "Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce" (Cfr. Lc 16,1-8). Quest'uomo sa come curare i suoi interessi, sa come trarre un bene per sé servendosi della sua grande astuzia. La Vergine Maria è costituita dal Figlio suo, per volontà del Padre, con decreto eterno nello Spirito Santo, amministratrice di tutte le sue grazie. Lei, attingendo perennemente nello Spirito Santo ogni intelligenza, sapienza, consiglio, sa come servirsene per allontanare ogni uomo dalla perdizione eterna e orientarlo verso la pace e la gioia del Paradiso. Dove si arresta la nostra sapienza e intelligenza, perché non alimentata nel fuoco dello Spirito Santo, là viene in nostro aiuto la sua sapienza e

intelligenza sempre viva, perfetta, finalizzata al più grande amore per la salvezza di ogni uomo. Chi si perde, mai potrà attribuire a Lei una benché minima responsabilità. La responsabilità è dei discepoli di Gesù e di chi si perde.

Un esempio di intelligenza e sapienza nello Spirito Santo lo possiamo scorgere nel giorno delle nozze celebrate in Cana di Galilea. Durante il banchetto chi si accorge che era finito il vino? Chi conosce il solo che avrebbe potuto togliere gli sposi da ogni imbarazzo? Chi si rivolge a Cristo Gesù e ai servi? Solo Lei, la Madre della sapienza. Lei vede, Lei sa e conosce, Lei interviene efficacemente. Così anche nella storia della Chiesa. Chi sempre vede, conosce, sa, interviene efficacemente? Sempre Lei. Lei sa chi chiamare e cosa chiedere. Se noi fossimo capaci di ascoltare la sua voce, sapremmo che quotidianamente anche noi chiama per portare sulla tavola dell'umanità l'acqua che il Figlio dovrà trasformare in vino. Ma noi siamo sordi. Non ascoltiamo la sua voce e il mondo per nostra grave

responsabilità rimane senza la gioia di conoscere Gesù Signore. Perché il cristiano non è capace di ascoltare la Vergine Maria? Perché si è separato dallo Spirito Santo. È lo Spirito Santo l'orecchio attraverso il quale la voce della Vergine Maria giunge al nostro cuore. Senza l'orecchio dello Spirito di Dio rimaniamo sordi e nessuna voce della Madre celeste potrà entrare in noi. Madre Dio e Madre nostra, ottienici la grazia di non separarci mai dallo Spirito Santo. Lui diverrà così nostro orecchio e noi ascolteremo sempre la tua voce che ci chiama a mettere ogni sapienza e intelligenza a servizio del regno di Dio.

La Vergine Maria è costituita dal Figlio suo, per volontà del Padre, con decreto eterno nello Spirito Santo, amministratrice di tutte le sue grazie

DAL POZZO DI GIACOBBE

Chi non diviene parte del corpo di Cristo, rimane privo di ogni grazia, luce, verità, vita che sono solo nel seno di Gesù Signore. La vita è Cristo ed è nel seno di Cristo. Divenendo suo corpo, si entra nel seno di Cristo e in questo seno si riceve ogni dono di grazia e di luce, per essere noi perfetti nella nostra umanità. Quanti dicono che non c'è necessità di entrare nel seno di Cristo per giungere alla piena maturità umana, che si compie nella trasformazione dell'uomo secondo natura, nell'uomo secondo lo Spirito Santo, sono responsabili dinanzi a Dio di tutti i disastri antropologici che una tale affermazione genera e produce. Che lo Spirito Santo ci conceda la grazia di obbedire senza mai venire meno ad ogni sua Legge e ad ogni dono da Lui elargito per l'edificazione del corpo di Cristo.

